



SETTIMANA POLITICA N. 38/2024

14 – 18 OTTOBRE

CONSIGLIO DEI MINISTRI, VIA LIBERA ALLA LEGGE DI BILANCIO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge per il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2025 e il bilancio pluriennale per il periodo 2025-2027. La Legge di Bilancio si inserisce in un **contesto economico incerto**, influenzato da crisi geopolitiche globali come il conflitto russo-ucraino e la crescente tensione in Medio Oriente, che hanno determinato la necessità di **misure che riducano la pressione fiscale** e sostengano i redditi medio-bassi. La manovra, che prevede interventi per **30 miliardi di euro nel 2025**, mira a consolidare riforme chiave già avviate, come la riduzione delle aliquote IRPEF a tre scaglioni e il taglio del cuneo fiscale, resi strutturali per ridurre il carico fiscale su lavoratori dipendenti e pensionati.

In ambito lavorativo, **sono confermati gli incentivi per l'occupazione di giovani e donne**, specialmente nel Mezzogiorno, con decontribuzioni per le imprese nelle Zone Economiche Speciali (ZES). Inoltre, la tassazione agevolata al 5% sui premi di produttività sarà estesa fino al 2027. Sul fronte welfare, vengono potenziati il bonus per la frequenza degli asili nido e i congedi parentali, con l'introduzione di una "Carta per i nuovi nati", che assegnerà 1.000 euro alle famiglie con ISEE fino a 40.000 euro. Nel campo delle pensioni, **si confermano le misure della Legge di Bilancio 2024**, con incentivi per i lavoratori che decidono di rimanere attivi oltre l'età pensionabile. Importanti risorse sono inoltre stanziati per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione e per sostenere il sistema sanitario nazionale.

Infine, sono previsti **investimenti pubblici per assicurare una continuità alla spesa per infrastrutture**, anche in vista del post-PNRR, con particolare attenzione al settore della difesa. Le coperture della manovra, tra cui il contributo del settore bancario e assicurativo, garantiranno la sostenibilità finanziaria del provvedimento.

OPEN ARMS, SALVINI IN AULA A PALERMO

Oggi, venerdì 18, a Palermo, nel processo che vede accusato Matteo **Salvini** - nell'ambito del caso Open Arms - per **sequestro di persona** e rifiuto di atti di ufficio, l'avvocata Giulia Bongiorno ha presentato la sua arringa finale. Secondo Bongiorno, l'ONG spagnola Open Arms, che nel 2019 soccorse i migranti poi bloccati dall'allora Ministro dell'Interno, non era motivata da ragioni

umanitarie, ma da un preciso intento politico. L'operazione sarebbe stata orchestrata per **mettere in crisi Salvini** e la sua politica dei "porti chiusi." Bongiorno ha mostrato un video che, a suo giudizio, dimostra come Open Arms fosse più interessata alla **caduta politica del Ministro** piuttosto che al soccorso dei migranti.

La frase incriminata, pronunciata da un dirigente dell'ONG il giorno dello sbarco, sottolineerebbe infatti la **soddisfazione per la caduta di Salvini**, non quella per aver raggiunto terra con i naufraghi. Bongiorno ha evidenziato che la nave dell'ONG avrebbe potuto dirigersi verso altri porti entro 48 ore, ma prolungò il viaggio per ottenere lo sbarco in Italia, nonostante il divieto firmato anche da altri due ministri del governo Conte I. La tesi della difesa è chiara: **Open Arms agì con fini politici**, ignorando le politiche italiane e tentando di rovesciare il ministro dell'Interno attraverso una crisi umanitaria. La sentenza è attesa per il 20 dicembre.

LE COMUNICAZIONI DELLA MELONI IN VISTA DEL CONSIGLIO EUROPEO

Il 15 ottobre, il Presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, nel suo intervento al Parlamento italiano in vista del prossimo **Consiglio Europeo**, ha evidenziato le numerose sfide che attendono l'Unione. Tra i punti salienti del suo intervento, Meloni ha espresso soddisfazione per la nomina di Raffaele **Fitto come Vicepresidente Esecutivo** della Commissione Europea, interpretandola come un **importante riconoscimento del ruolo centrale dell'Italia** nel contesto europeo. Criticando l'approccio ideologico del **Green Deal** europeo, Meloni ha evidenziato i **danni che queste politiche possono arrecare all'economia** e alla competitività dell'UE, definendo "folle" la scelta di puntare esclusivamente sull'elettrico senza controllare le materie prime necessarie.

In merito alla **guerra in Ucraina**, ha ribadito il pieno sostegno dell'Italia per garantire stabilità e difendere l'ordine internazionale, esprimendo al contempo preoccupazione per la situazione in **Libano**, dove le postazioni **italiane sono state colpite dalle forze israeliane**. Pur sostenendo il diritto di **Israele** a difendersi, ha insistito sulla necessità di **rispettare i limiti del diritto internazionale**. Meloni ha inoltre ribadito la centralità del **Piano Mattei**, sottolineando l'importanza di rafforzare i legami con l'Africa, considerata un partner strategico per il futuro dell'Europa. Ha descritto questo Consiglio Europeo come un incontro di "**transizione**", cruciale per tracciare le basi del nuovo ciclo istituzionale europeo. Ha concluso sottolineando che l'Italia, come sempre, farà la sua parte, pronta a guidare il dibattito su molti temi, dimostrando di avere una voce importante nel definire le strategie future dell'Unione.

ELEZIONI REGIONALI, ITALIA VIVA ESCLUSA DALLE COALIZIONI

Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 Stelle, ha dichiarato che non ci sono stati ancora chiarimenti con **Elly Schlein**, Segretaria Dem, riguardo alla "**questione Matteo Renzi**" e alla presenza di Italia Viva nel campo largo. Tuttavia, Conte ha ottenuto un'importante vittoria politica: **il simbolo di Italia Viva** non sarà presente nelle coalizioni di centrosinistra nelle elezioni regionali di **Liguria, Emilia-Romagna e Umbria**, considerandola una condizione necessaria per la partecipazione del M5S. Conte sottolinea che il suo movimento resta impegnato a trovare convergenze su temi specifici, come la **crisi dell'automotive** in Italia, manifestando con i lavoratori contro la **strategia di Stellantis**. Intanto, prosegue il dibattito interno al M5S sulla **possibile riforma dello Statuto**, con la proposta di ridurre i poteri del presidente e di eliminare la figura del garante, aprendo potenzialmente un nuovo fronte di scontro con Beppe Grillo.

LIBRO VERDE PER LA POLITICA INDUSTRIALE: IL FUTURO DEL MADE IN ITALY 2030

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha recentemente presentato il "**Libro Verde per la politica industriale del Made in Italy 2030**", una strategia innovativa per promuovere e rafforzare la competitività dell'industria italiana nei prossimi anni. Questo documento nasce dalla

necessità di affrontare le sfide della **transizione ecologica e digitale**, puntando su **innovazione, sostenibilità e resilienza**.

Il “Libro Verde” delinea diverse aree chiave: tra queste, l'adozione di **nuove tecnologie**, il potenziamento delle **competenze digitali** e la **sostenibilità ambientale**. L'obiettivo è costruire un ecosistema industriale capace di sfruttare le opportunità offerte dalle trasformazioni globali, proteggendo al contempo l'identità e il patrimonio culturale del Made in Italy. Al centro della strategia vi è l'impegno a promuovere una crescita inclusiva, sostenibile e digitale, che garantisca occupazione e sviluppo economico per il Paese.

Inoltre, il MiMIT invita le **imprese** e gli **stakeholder** a contribuire al dibattito, offrendo suggerimenti e proposte per la redazione del “**Libro Bianco**”, che seguirà questo documento preliminare e stabilirà le **linee guida definitive** per la **politica industriale italiana entro il 2030**.

Venerdì 18 ottobre, ore 17.15